

Numero

18

Prospettive livornesi Newsletter

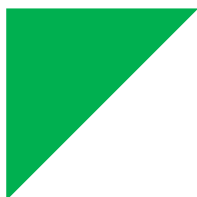
16 Febbraio 2026

**Unione
comunale
di Livorno del
Partito
Democratico**

***Temi affrontati in questo
numero: Referendum del 22-
23 Marzo; Bilancio di
previsione 2026-2028 del
Comune di Livorno; Iniziativa
di solidarietà con i curdi;
Accordo per la Magna.***



Partito Democratico
Partito Democratico (Toscana)
Partito Democratico (Livorno)



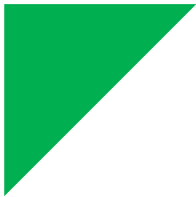
Indice	
Pagina 2	Indice della Newsletter con alcune comunicazioni operative
Pagina 3	Dieci domande e dieci risposte sul referendum del 22 e 23 marzo
Pagina 7	Sabato 21 Febbraio ore 17 – a Salviano presentazione del libro “ La guerra della finanza “ di Alessandro Volpi.
Pagina 11	Martedì 16 Dicembre 2025 riunione della Direzione comunale del PD sul Bilancio di previsione del Comune di Livorno.
Pagina 16	Approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 <i>Il commento del sindaco Luca Salvetti</i>
Pagina 18	Documentazione essenziale sul Bilancio di previsione finanziario e sul Documento Unico di Programmazione (2026-2028).
Pagina 25	5 Febbraio 2026. Iniziativa di solidarietà con il popolo curdo organizzata dall’Unione comunale del PD.
Pagina 28	<i>L’appello dell’on. Laura Boldrini a sostegno del popolo curdo e dell’iniziativa di Livorno.</i>
Pagina 34	Gennaio 2026. Sottoscritto a Roma un protocollo d’intesa su Magna Closures.
Pagine 45/47	Archivio della Newsletter.
Newsletter n. 18 del 16 Febbraio 2026. Anno 3°	

Le Newsletter sono pubblicate sul sito

<https://www.pdlivorno.it/>

<https://www.pdlivorno.it/uc-livorno-newsletter/>

Per interloquire con la redazione di questa Newsletter oppure per chiedere di non ricevere più questa Newsletter è necessario comunicare al seguente indirizzo di posta elettronica prospliv@gmail.com oppure al numero 3403142408 di Whatsapp.



Perché il tuo voto è decisivo?

***Perché riguarda l'equilibrio tra i poteri
dello Stato e la tutela dei diritti.***

***Il referendum non prevede quorum: vince
chi ottiene un voto in più. Per questo ogni
voto è considerato determinante.***

**Referendum del 22-23 Marzo 2026 sulla
controriforma della giustizia**

Vota NO
*per difendere
la Costituzione*

Dieci domande e dieci risposte sul referendum del 22 e 23 marzo

Il referendum costituzionale del 22 e 23 marzo 2026 riguarda l'equilibrio tra i poteri dello Stato e l'indipendenza della magistratura. Non è un tema che interessa solo i magistrati, ma incide direttamente sui diritti e sulle garanzie di ogni cittadina e cittadino.

Dal sito web del PD. In queste FAQ trovi le principali questioni in gioco, le ragioni del NO e gli effetti concreti che la riforma potrebbe avere sulla nostra democrazia e sulla tutela dei diritti.

1

Questa riforma riguarda solo i magistrati?

No.

La riforma riguarda tutte e tutti noi. Se l'autonomia della magistratura viene indebolita, anche i diritti dei cittadini diventano più fragili: dalle cause di lavoro alle decisioni sui diritti civili, serve un giudice indipendente per garantire tutela effettiva.

2

Qual è il vero obiettivo della riforma?

L'obiettivo è indebolire l'autonomia della magistratura e porla sotto il controllo del governo, alterando l'equilibrio tra i poteri previsto dalla Costituzione.

3

Quali problemi della giustizia restano irrisolti?

La riforma non interviene su problemi concreti come:

la lentezza dei processi

il sovraffollamento delle carceri

la carenza di personale

la stabilizzazione dei 12.000 precari della giustizia

Non prevede misure per rendere i processi più veloci o ridurre gli errori giudiziari.

4

È vero che serve la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri?

Le carriere sono già separate nei fatti.

Dopo la riforma Cartabia, i passaggi di funzione sono diventati rarissimi (meno di 30 magistrati l'anno su oltre 9.000). Per questo modificare la Costituzione per questo motivo è inutile e dannoso.

5

La riforma renderà la giustizia più efficiente?

No.

La riforma non accelera i processi né migliora l'efficienza del sistema giudiziario. Ad ammetterlo è stato lo stesso ministro della Giustizia Carlo Nordio secondo cui la riforma non influisce in alcun modo sulla velocità dei processi.

6

Che cos'è il CSM e perché è centrale nella riforma?

Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) è l'organo previsto dalla Costituzione per garantire l'autonomia e l'indipendenza dei magistrati dal potere politico. La riforma mira a indebolirlo per rendere più controllabile ogni singolo magistrato.

7

Il sorteggio dei membri del CSM elimina il potere delle correnti?

No.

Il sorteggio sostituirebbe l'elezione con un meccanismo casuale che potrebbe indebolire competenza e autorevolezza dell'organo, rendendolo più vulnerabile alle pressioni politiche.

8

Quali sarebbero le conseguenze concrete della riforma?

Se vincessero il Sì, avremmo:

un pubblico ministero separato e più autoreferenziale

un giudice più debole

un maggiore controllo politico sul potere giudiziario

Il risultato sarebbe uno squilibrio tra i poteri dello Stato.

9

Come è stata approvata la riforma?

La riforma costituzionale è stata approvata senza modifiche e senza un vero confronto parlamentare, con un testo “blindato” e imposto senza possibilità di cambiamenti.

10

Perché il tuo voto è decisivo?

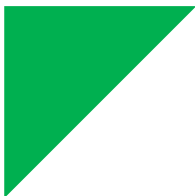
Perché riguarda l'equilibrio tra i poteri dello Stato e la tutela dei diritti.

Il referendum non prevede quorum: vince chi ottiene un voto in più. Per questo ogni voto è considerato determinante.

Vota NO
*per difendere
la Costituzione*

Partito Democratico. Unione comunale di Livorno

Continua la mobilitazione dell'Unione comunale e dei Circoli PD della Città di Livorno per la campagna referendaria a sostegno del NO. Mancano meno di 40 giorni al 22-23 Marzo 2026. Ciascun soggetto, a livello collettivo e a livello individuale, faccia il possibile per realizzare un grande risultato a difesa dello Stato di diritto e della Costituzione.



21
FEBBRAIO

PRESENTAZIONE DI:

ALESSANDRO VOLPI
STORICO E DOCENTE UNIVERSITARIO

ALBERTO BRILLI
SEGRETARIO PD UC LIVORNO

ROCCO GARUFO
ASSESSORE TURISMO E COMMERCIO
COMUNE DI LIVORNO

FRANCESCA PRITONI
VICESEGRETARIA PD UC LIVORNO

SELENE ALTINI
SEGRETARIA CIRCOLO PD E.BERLINGUER

MIA DIOP
VICEPRESIDENTE REGIONE TOSCANA

**LA GUERRA
DELLA
FINANZA**

TRUMP E LA FINE
DEL CAPITALISMO GLOBALE

Editori **GL** Laterza

ORE 17:00
CIRCOLO PD
E.BERLINGUER
SALVIANO - LA LECCIA
VIA DI SALVIANO 546


Partito Democratico
LIVORNO

UNIONE COMUNALE

**Sabato 21 Febbraio ore 17 – a Salviano
presentazione del libro “ La guerra della
finanza ” di Alessandro Volpi.**

La Casa Editrice

<https://www.laterza.it/>

La pagina del libro

<https://www.laterza.it/scheda-libro/?isbn=9788858158760>

ALESSANDRO VOLPI

LA GUERRA DELLA FINANZA

TRUMP E LA FINE
DEL CAPITALISMO GLOBALE

Editori  Laterza

Edizione: 2025, II

rist. 2026

Pagine: 224

Collana:

i Robinson /

Lecture

ISBN

carta: 97888581587

60

ISBN

digitale: 978885815

9590

Argomenti: Attualità

politica ed

economica,

Economia

€ 16,00

Dal sito web della Casa Editrice

Guerre, guerre finanziarie, guerre commerciali. E poi dazi, riarmo e mercati nel panico. Cosa sta succedendo? Perché i padroni del mondo stanno soffiando sul fuoco? Chi e cosa sta guadagnando da queste tensioni? Chi, invece, perderà?

Lo scenario globale è attraversato da una dura guerra finanziaria in grado di mettere in crisi il sistema capitalistico. Da un lato del fronte troviamo i grandi fondi finanziari come Black Rock, Vanguard e State Street, i padroni del mondo, capaci finora di determinare il corso del mercato azionario. Dall'altro lato c'è invece il mondo delle criptovalute e degli hedge fund, i fondi più speculativi. Con questi ultimi si è schierato il presidente Trump con la sua amministrazione, sicuro che le criptovalute e i dazi siano l'unico modo per difendere il predominio del dollaro sull'economia mondiale.

Immediatamente questa guerra ha coinvolto l'Europa, vera e propria preda ambita per la sua forte liquidità nell'ambito del risparmio, che si trova dilaniata nella scelta tra un forte riarmo che mette in discussione la spesa sociale e il welfare e il rischio di perdere l'ombrello protettivo della Nato. I paesi emergenti, raccolti nella rete dei Brics, hanno reagito cercando forme alternative alla dipendenza dal dollaro e dalla finanza occidentale.

Ciò cui stiamo assistendo è un conflitto interno al capitalismo, scoppiato negli Stati Uniti e giunto in Europa, che può travolgerlo, lasciando spazio a nuovi modelli oggi sconosciuti.

L'Autore

Alessandro Volpi

Alessandro Volpi insegna Storia contemporanea all'Università di Pisa. Si occupa di storia economica e culturale dell'Ottocento, con un particolare interesse per le tematiche finanziarie. Per Laterza ha partecipato al volume *Il fascismo dalle mani sporche. Dittatura, corruzione, affarismo* (a cura di P. Giovannini e M. Palla, 2019), ed è autore di *Storia del debito pubblico in Italia. Dall'Unità a oggi* (con L. Tedoldi, 2021) e *Prezzi alle stelle. Non è inflazione, è speculazione* (2023).

Indice

Avviso ai naviganti: mari in tempesta

Ricette

All'armi!

L'assalto al risparmio

Le contraddizioni profonde di un primato impossibile

L'Armageddon del capitalismo

Le origini "storiche" dei padroni del mondo

Illusionismi, illusioni e delusioni

Il nuovo mondo

Perché Trump

Il mercato non c'è più

La squadra

Dazi e potere

Questioni globali

Non solo riarmo europeo

Racconti di guerra

Un capitolo italiano della guerra?

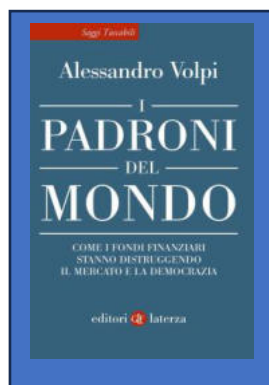
Una colonia

Storia di un epilogo **pagina 197**

Estratto

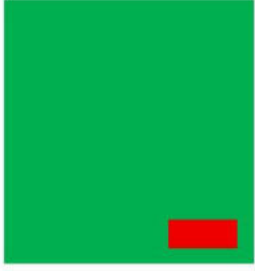
<https://www.laterza.it/scheda-libro/?isbn=9788858158760>

Altri libri di Alessandro Volpi pubblicati da Laterza





	Bilancio di previsione 2026/28 del Comune di Livorno
2026	
2027	
2028	

 Unione comunale di Livorno	Martedì 16 Dicembre - ore 21,15 presso la Federazione livornese del PD (Livorno, via Donnini 66)
	Riunione della Direzione dell'Unione comunale del PD Introduce Viola Ferroni Assessora al Bilancio del Comune di Livorno Partecipa Luca Salvetti Sindaco della Città

 Partito Democraticico	La riunione è allargata ai consiglieri comunali, alla delegazione in giunta, ai Presidenti dei Consigli di zona (area PD); alla segreteria comunale, ai responsabili di settore dell'Unione comunale; ai segretari di circolo. La presidente della Direzione Comunale, Paola Volpi Il segretario dell'Unione Comunale, Alberto Brilli
--	---

Martedì 16 Dicembre 2025 riunione della Direzione comunale del PD sul Bilancio di previsione del Comune di Livorno.



Martedì 16 Dicembre, nei locali della Federazione livornese del PD, si è svolta una riunione della Direzione dell'Unione comunale di Livorno per fare il punto della discussione svoltasi nel tempo sia nel Partito, sia a livello istituzionale e per approfondire impostazione e contenuti del Bilancio di previsione, annuale e pluriennale, che fra pochi giorni andrà in Consiglio comunale per un esame finale e per la sua approvazione.

La riunione si è aperta, prima, con una introduzione politica di Alberto Brilli, segretario dell'Unione comunale del PD di Livorno, e poi, con una relazione generale di Viola Ferroni, assessora comunale al Bilancio. Nella parte iniziale dell'incontro ha preso la parola il Sindaco Luca Salvetti collegato online. Successivamente Federico Mirabelli, assessore ai lavori pubblici, è intervenuto sulla questione del piano degli investimenti e delle opere pubbliche. Complessivamente, nel corso della riunione, ci sono stati, con i relatori, 13 interventi.

Il segretario dell'Unione comunale ha in primo luogo ricordato la dolorosa scomparsa – a seguito di una lunga malattia – di Alessio Quintavalle che in tanti anni ha dato un contributo prezioso, come militante e come dirigente, all'attività del nostro Partito lasciando in tutti noi un ricordo profondo.

Senza entrare nel merito delle singole voci di entrata o di spesa Alberto Brilli ha evidenziato il fatto che il Bilancio di previsione 2026-2028 (con tutti i documenti che lo compongono a partire dal DUP / Documento Unico di Programmazione) non è assolutamente un atto tecnico-burocratico, ma al contrario si configura come il principale documento di indirizzo politico e programmatico dell'anno. Tale documento esplicita e mette a fuoco sia i macro che i microprogetti che l'Amministrazione comunale intende perseguire nell'interesse generale della Città.

Quale deve essere, a nostro avviso, il taglio del nostro approccio a una discussione pubblica sul Bilancio? Alberto si fa questa domanda, ma indica subito anche una risposta. Noi, specifica il segretario comunale del Partito, dobbiamo mettere in evidenza sia la bontà della nostra impostazione e dei principali contenuti del Bilancio 2026-2028, sia la gravità dei tagli operati dal governo nazionale nel campo della finanza locale (come è stato confermato in senso generale o in senso particolare come è avvenuto in rapporto ai contributi statali per il Fondo affitti).

Inevitabilmente il dibattito non si fermerà alla dimensione economica e finanziaria delle scelte da compiere.

La discussione sul Bilancio inevitabilmente si è intrecciata e si intreccerà con le problematiche della sicurezza urbana spesso evocate in termini strumentali dalla destra politica. Noi confermiamo il nostro sostegno politico al Sindaco e alla Giunta comunale per le azioni intraprese nel campo della sicurezza le quali devono integrarsi con politiche di riqualificazione sociale e culturale per rendere migliore e accettabile la convivenza civile e per valorizzare le nostre comunità.

Esattamente quello che stiamo cercando di fare per la qualificazione di Piazza Garibaldi e di altre zone della Città. L'ultimo documento del centrosinistra locale va in questa direzione.

Alla fine del suo intervento introduttivo il segretario comunale ha dato alcune indicazioni di lavoro in particolare per i Circoli territoriali e di ambiente e ha proposto di affidare a Rocco Garufo il compito di arricchire con adeguate iniziative politico-culturale l'attività del Partito.

Nella sua relazione generale Viola Ferroni, assessora al Bilancio del Comune di Livorno al sesto anno consecutivo, ha giustamente messo in risalto la svolta positiva avviata dopo le elezioni amministrative del 2019 con la prima Amministrazione Salvetti e che sta proseguendo dopo le ultime elezioni amministrative del 2024 con la seconda Amministrazione Salvetti. Attraverso questa svolta imperniata sul ritorno del PD, insieme ad altre forze di centrosinistra, alla guida politica dell'Amministrazione comunale è stato possibile procedere verso una espansione sensibile dei servizi sociali, educativi e culturali; attuare una robusta politica di assunzioni di personale per far funzionare al meglio la macchina comunale; rilanciare in modo concreto gli investimenti per le manutenzioni e per la realizzazione di nuove opere pubbliche.

Tutto questo senza aumentare le tasse a carico dei cittadini (l'intervento che viene spesso ricordato è quello di un leggero adeguamento dell'imposta di soggiorno che pesa solo in determinati ambiti).

Con alcuni passaggi specifici e sintetici l'assessora Ferroni ha fatto riferimento alla situazione e alle problematiche delle Aziende e degli Enti (da ASA ad AAMPS, da CASALP ad AT) dove in modi e livelli diversi è coinvolta l'Amministrazione comunale.

Certamente anche Livorno non può essere considerata un'isola del tutto estranea alle dinamiche globali e alle politiche economiche e sociali del governo nazionale. Le quali invece incidono in forma negativa sull'economia locale e sulla vita del Comune.

Da tre anni e qualche mese è in carica il governo nazionale di centrodestra che non è stato certamente amico delle autonomie locali e in particolare della Amministrazioni locali di centrosinistra.

Solo nell'anno che verrà (2026) verranno tagliati al Comune di Livorno circa 4/5 milioni di euro di trasferimenti statali. Non è poco.

Il contesto nazionale ci ha pertanto costretti a passare da una fase di forte espansione dei servizi all'attuale fase di consolidamento e qualificazione dei servizi stessi che noi comunque gestiamo in una logica e in una prospettiva di sviluppo possibile interconnesso con i bisogni dei cittadini.

Il Sindaco Luca Salvetti non ha potuto partecipare direttamente alla riunione dell'Unione comunale del PD, ma ha voluto ugualmente essere presente online dando il proprio contributo di valutazione complessiva e di indicazione degli obiettivi generali da perseguire.

Dopo aver ringraziato l'assessora Viola Ferroni, l'intera giunta comunale, la maggioranza consiliare e lo stesso PD per il lavoro svolto in questi mesi e per i contributi espressi, il Sindaco ha sottolineato con vigore come quello del Comune di Livorno sia, nonostante i forti tagli decisi dal governo centrale, un Bilancio solido, positivo, progressista.

La lettura sia del Bilancio finanziario di previsione 2026-2028, sia del Documento Unico di Programmazione (DUP 2026-2028) fa emergere la sostanza delle scelte politiche assunte (dalla qualificazione dei servizi all'introduzione negli appalti comunali del salario minimo garantito, da un esteso piano delle opere pubbliche al progetto per i giovani da realizzare nel 2026).

Abbiamo pertanto, ha concluso il Sindaco, le carte in regola per amministrare bene la nostra Città e guardare con ottimismo alle scadenze che ci stanno di fronte.

La discussione che è seguita alle introduzioni prima richiamate è stata particolarmente ampia e approfondita. Hanno preso la parola, oltre ai 3 relatori, 10 persone: Piero Tomei (capogruppo PD in Consiglio comunale); Simone Maltinti; Emiliano Carnieri; Federico Mirabelli (assessore comunale ai lavori pubblici); Claudia Leone; Cristina Lucetti; Francesco Altieri; Giorgio Pacini; Marco Chimenti; Anna Maria Biricotti.

Nel corso della discussione sono stati sollevati sia temi generali afferenti lo stato della finanza locale colpita dalle ripetute manovre del governo centrale, sia temi di particolare valore in ambito locale. Un particolare riferimento è stato fatto sulla questione della casa e del programma dell'Amministrazione comunale " abitare Livorno ". Su questi temi è stata sottolineata la necessità di ulteriori approfondimenti anche in sede di Partito per affinare una elaborazione programmatica in funzione dei bisogni emergenti.

A conclusione della discussione l'assessora Viola Ferroni ha dato alcune risposte alle questioni sollevate durante la riunione, mentre Alberto Brilli ha brevemente svolto le riflessioni politiche di seguito sintetizzate.

La discussione svoltasi non solo questa sera, ma anche in incontri precedenti, è stata utile, positiva e unitaria.

Al tempo stesso sono emerse tematiche che per la loro natura e per la loro complessità sono da approfondire in modo adeguato e con i tempi giusti. Ci riferiamo – come è sempre necessario – a problematiche generali; ma ci riferiamo anche ad alcune problematiche specifiche come la questione della casa (le politiche comunali per la casa) o le politiche industriali e di gestione delle Aziende partecipate a partire da AAMPS e ASA.

Inoltre abbiamo bisogno di mettere correttamente a fuoco il nesso tra azione locale di governo (intesa in senso lato e comprensiva di Comune, Provincia, Regione e Autorità di Sistema Portuale) e richiesta dei necessari impegni programmatici e finanziari nazionali. Ci riferiamo in particolare alla esigenza di lavorare sin da ora al rapporto tra il completamento delle opere a mare della Darsena Europa e la realizzazione delle infrastrutture viarie e ferroviarie indispensabili per rendere operativa la nuova Piattaforma in fase di costruzione.

A tal fine è indispensabile valorizzare il ruolo dirigente delle Amministrazioni locali elettive, della Regione e dell'Autorità Portuale di Sistema.

Infine è assolutamente decisivo, prioritario il rapporto (che abbiamo reso solido in questi anni) tra l'azione del governo locale e la Regione toscana. I grandi impegni finanziari assunti dalla Regione toscana a favore dell'area livornese (in ordine di grandezza: nuovo Ospedale di Livorno e Darsena Europa) sono fondamentali e da verificare costantemente nella loro evoluzione temporale. Ma il rapporto con la Regione va ben al di là e oltre le due maxi opere ricordate. Ci riferiamo a molteplici opere pubbliche su cui già la Regione toscana è intervenuta (dallo Scavalco ferroviario agli Hangar creativi ex ATL) e ad altre iniziative e azioni che possono essere assunte.

Inoltre il segretario dell'Unione comunale del Partito si è soffermato su una legge importante approvata dalla Regione, quella sui Consorzi industriali, che potrebbe essere motivo di approfondimento e di riflessione.

Nel corso della riunione della Direzione dell'Unione comunale del PD ci sono stati anche momenti di riflessione sullo stato e sulle dinamiche dei rapporti politici nel Consiglio comunale e, più in generale, nella Città di Livorno.

Alberto Brilli ha, prima di tutto, valorizzato l'allargamento della maggioranza di centrosinistra alla guida del Comune di Livorno per il cui consolidamento occorre lavorare con continuità.

Ma i rapporti politici non possono essere coltivati soltanto rimanendo all'interno delle sale del Consiglio comunale; occorre un impegno nella società livornese attraverso rapporti di dialogo, la promozione di iniziative sui temi di interesse pubblico, la individuazione di terreni unitari di elaborazione e di azione.

In Toscana, dopo le elezioni regionali del 12-13 Ottobre 2025, è stata costruita un'alleanza nel governo regionale che vede la partecipazione del M5S il quale pertanto, dopo un dibattito interno anche travagliato che ha visto le resistenze della sua componente livornese, si colloca all'interno di un rinnovato centrosinistra.

Il nuovo assetto politico del governo regionale toscano non si ripete in modo meccanicistico a livello livornese, ma può facilitare un confronto corretto, costruttivo con il M5S permettendo anche iniziative comuni su alcune grandi questioni nazionali, regionali o locali. A partire dal prossimo Referendum sulla separazione delle carriere dei magistrati.

Stando con i piedi per terra, senza fughe in avanti ma con realismo, è necessario pertanto ritornare a una discussione interna per un approfondimento dell'analisi del quadro politico locale; un approfondimento tanto più utile a fronte della progressiva acquisizione da parte della destra italiana di connotati politici e ideologici del trumpismo.



Approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028

Il commento del sindaco Luca Salvetti

19 dicembre 2025



Sala del Consiglio comunale

Livorno, 19 dicembre 2025 - Approvato nella seduta odierna del Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione 2026-2028. Il commento del sindaco **Luca Salvetti**.

"Oggi è stato il giorno dell'approvazione del Bilancio del Comune di Livorno per il 2026. E' il settimo bilancio previsionale dei mandati del Sindaco Luca Salvetti e viene approvato con un quadro di soddisfazione anche perché fa emergere tutta la solidità con cui finanziariamente e sotto il profilo della programmazione viene amministrata Livorno.

"Io sono orgoglioso nel confermare davanti al consiglio e alla città la solidità della nostra programmazione della crescita di Livorno e del nostro bilancio comunale il cui carattere virtuoso ha origini lontane nel tempo ma che noi siamo riusciti a conservare ed implementare.

Siamo riusciti anche quest'anno, nonostante i tagli o i minori trasferimenti, che si aggirano intorno ai 4 milioni e mezzo di euro, di conservare alcune delle caratteristiche più virtuose e continuare una politica che orgogliosamente possiamo definire progressista e solidale.

Abbiamo mantenuto la nostra spesa sul sociale che rispetto al passato è triplicata.

Abbiamo mantenuto risorse e investimenti sul mondo della scuola sia per le strutture nuove o da rinnovare e mettere in sicurezza sia per i servizi che sono storicamente di alta qualità

Abbiamo investito oltre due milioni di euro per rispondere finanziariamente alla nostra scelta di puntare al salario minimo come riferimento imprescindibile nei nostri affidamenti e appalti.

Sono particolarmente contento del piano delle opere pubbliche e degli investimenti, che con un importante e intelligente lavoro sulle risorse ci ha permesso di coprire tutte le realizzazioni più importanti e attese. Su questo fronte voglio evidenziare un dato che mi è stato fornito poche ore fa: dal 2019 al 2025 abbiamo impegnato 188 milioni di euro di investimenti e di questi, 127 milioni (oltre il 67%) li abbiamo pagati a conseguenza quindi di lavori fatti e completati. Ora mentre completeremo e pagheremo il 33% mancante, abbiamo già lanciato il secondo piano d'investimento che nel periodo 2026-2028 quota 166 milioni di euro.

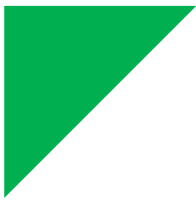
Numeri che più semplicemente ci dicono che stiamo trasformando la città.

Abbiamo mantenuto alta la spesa per il personale che siamo convinti essere l'unica vera forza per fornire al cittadino servizi e prospettive di una trasformazione della città.

Poi in questo bilancio ma con ancora più forza con l'avanzo di metà anno vogliamo continuare ad investire sulla cultura, sugli eventi attrattivi per i turisti e sui giovani ai quali abbiamo dedicato il 2026 con manifestazioni e progetti specifici.

Chiudo con una sorta di slogan che io porterò avanti "Un bilancio forte e propositivo nonostante l'attacco del Governo alle finanze dei territori".





Documentazione essenziale per conoscere in senso generale e in modo dettagliato la manovra economico-finanziaria dell'Amministrazione comunale di Livorno (materiali ricavati dal sito web del Comune di Livorno).

Per avere il quadro complessivo della documentazione disponibile clicca qui sotto:

[Documenti di programmazione strategico-gestionale](#)

[Link](#)

DUP

Documento Unico di Programmazione

- [Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028](#)
- [Documento Unico di Programmazione 2026-2028](#)
- [Documento Unico di Programmazione 2025-2027](#)
- [Controllo strategico 2025 Report semestrale al 30-06-2025](#)
- [Controllo strategico 2024: Report annuale al 31-12-2024](#)
- [Controllo strategico 2024: Report semestrale al 30-06-2024](#)
 - [Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026](#)
 - [Documento Unico di Programmazione 2024-2026](#)
- [Controllo strategico 2023: Report annuale al 31-12-2023](#)
- [Controllo strategico 2023: Report semestrale al 30-06-2023](#)
 - [Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025](#)
 - [Documento Unico di Programmazione 2023-2025](#)
- [Controllo strategico 2022 - Report annuale al 31-12-2022](#)
- [Controllo strategico 2022 - Report semestrale al 30-06-2022](#)
 - [Nota di aggiornamento al DUP 2022-2024](#)
 - [Documento Unico di Programmazione 2022-2024](#)
- [Documento Unico di Programmazione 2021-2023 - Nota di aggiornamento](#)
 - [Documento Unico di Programmazione 2021-2023](#)
- [Controllo strategico 2021 - Report annuale al 31-12-2021](#)
- [Controllo strategico 2021 - Report semestrale al 30-06-2021](#)
 - [Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022](#)
 - [Stato di attuazione del DUP 2020-2022 al 30.06.2020](#)
 - [Stato di attuazione del DUP 2020-2022 al 31/12/2020](#)

- Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021- Nota di aggiornamento
 - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021
 - Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020
 - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019
 - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2019
 - Documento Unico di Programmazione 2015 - 2019
 - Documento Unico di Programmazione 2014 - 2016



Bilancio di previsione finanziario 2026-2028



Il Bilancio di previsione finanziario è lo strumento essenziale di pianificazione delle attività dell'ente e di programmazione finanziaria, contenendo le previsioni di entrata e di spesa. È il risultato di una concertazione sia tra Assessori e Dirigenti dell'Ente sia con gli organismi di partecipazione presenti sul territorio. Il Bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028 è stato approvato dal Consiglio Comunale [con delibera n. 248 del 19 dicembre 2025](#) ed è costituito dal bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e pluriennale di sola competenza; il nuovo principio contabile sulla programmazione finanziaria prevede anche il Documento Unico di Programmazione (DUP), quale presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio, in cui l'Ente definisce le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio di previsione. Il DUP 2026 - 2028 è stato approvato dal Consiglio Comunale con [delibera n. 247 del 19 dicembre 2025](#). Il Piano degli indicatori di bilancio è un allegato del bilancio di previsione finanziario e deve anch'esso essere divulgato attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione (D. Lgs. 118/2011, all. n. 4/1 punto 11).

In ottemperanza all'obbligo previsto dal D.Lgs. n. 33 del 2013, art. 29 comma 1 bis, saranno pubblicati di seguito anche i dati relativi alle entrate ed alla spesa di cui al bilancio finanziario di previsione secondo lo schema

previsto dal DPCM del 29 aprile 2016 (e in formato tabellare aperto, che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo).

[Bilancio finanziario di previsione 2026 - 2028 \(793.18 KB\)](#)
[Bilancio di previsione 2026 - 2028 in forma semplificata \(515.76 KB\)](#)
[Bilancio 2026 - 2028 - entrate - formato tabellare aperto \(4.81 KB\)](#)
[Bilancio 2026 - 2028 - uscite - formato tabellare aperto \(10.29 KB\)](#)
[Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2026 - 2028 \(578.94 KB\)](#)
[Elenco allegati contabili \(formato accessibile\) \(32.38 KB\)](#)



Piano Esecutivo di Gestione

- [Piano esecutivo di gestione 2026-2028](#)

Rendiconto della gestione

- [Rendiconto della gestione 2024 - seconda approvazione \(Delibera di Consiglio 139/2025\)](#)
- [Rendiconto della gestione 2024 - prima approvazione \(Delibera di Consiglio 67/2025\)](#)

• **Bilancio Consolidato**

- [BILANCIO CONSOLIDATO 2024](#)
- [BILANCIO CONSOLIDATO 2023](#)
- [BILANCIO CONSOLIDATO 2022](#)
- [BILANCIO CONSOLIDATO 2021](#)
- [BILANCIO CONSOLIDATO 2020](#)
- [BILANCIO CONSOLIDATO 2019](#)
- [BILANCIO CONSOLIDATO 2018](#)
- [BILANCIO CONSOLIDATO 2017](#)
- [BILANCIO CONSOLIDATO 2016](#)
- [BILANCIO CONSOLIDATO 2015](#)
- [BILANCIO CONSOLIDATO 2014](#)



Piramide della programmazione



Nel corso della seduta del 25 luglio 2024 il Consiglio Comunale, con delibera n. 114, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 31 dello Statuto, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2024-2029.

Il Programma di mandato 2024-2029 “Fianco a fianco” prevede le seguenti dieci linee di azione:

- 1) Livorno laboriosa;
- 2) Livorno sicura;
- 3) Livorno verde e salubre;
- 4) Livorno innovativa;
- 5) Livorno pianificata;
- 6) Livorno a misura di bambino;
- 7) Livorno attenta, altruista, aperta al mondo;
- 8) Livorno attiva sul mare;
- 9) Livorno di opportunità;

10) Struttura e bilancio per un'amministrazione più efficiente.

Di seguito una breve illustrazione delle linee di mandato 2024-2029:

LIVORNO LABORIOSA

Livorno laboriosa, ossia città in cui le occasioni di lavoro crescono come sono cresciute in questi ultimi anni regalando, dal 2019 al 2023, ben 5.000 posti di lavoro in più e un tasso di disoccupazione sceso al 5%. Un lavoro che non può essere qualsiasi ma dignitoso, sicuro e retribuito nella giusta maniera.

LIVORNO SICURA

Livorno sicura, sia sotto il profilo del contrasto ai reati e alle azioni illecite, sia per quel che riguarda i rischi che i cambiamenti climatici e le fragilità del nostro territorio comportano.

LIVORNO VERDE E SALUBRE

Livorno verde e salubre grazie al lavoro di forestazione urbana, di desigillazione dei terreni e agli interventi incisivi per la mitigazione dei fattori inquinanti, a cominciare dal controllo sulle emissioni industriali e dalla limitazione dei fumi delle navi in porto e del traffico cittadino.

LIVORNO INNOVATIVA

Livorno innovativa, ossia una città capace di ritrovare lo spirito innovativo che l'ha contraddistinta per secoli, uno spirito in cui impresa, centri di studio d'eccellenza, tecnologie innovative, start up e talenti possano proporre nuove occasioni di crescita e prosperità.

LIVORNO PIANIFICATA

Livorno pianificata in tutte le sue componenti, urbanistiche, architettoniche, legate alla mobilità e ai settori economici. Perché i cinque anni vissuti da questa amministrazione e dalla maggioranza che la sostiene sono serviti a consegnare ai livornesi piani e regolamenti che saranno la spina dorsale del nostro futuro, strumenti imprescindibili che mancavano da anni o non erano mai stati realizzati.

LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

Livorno a misura di bambino, ossia una città pensata per garantire ai più piccoli un ambiente dove crescere in libertà, grazie a servizi educativi pubblici sempre più forti e a sempre nuovi servizi di sostegno alle famiglie.

LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

Livorno attenta, altruista, aperta al mondo, capace di sostenere le persone nei momenti di difficoltà, di offrire seconde e terze opportunità, di far diventare le differenze una forza anziché una debolezza, pronta a difendere a ogni costo i diritti e le inclinazioni culturali e personali di tutti e tutte. Luogo dove nessuno si sente

straniero e dove nessuno dovrà provare imbarazzo ad affermare sé stesso e il suo modo di essere nel pieno rispetto degli altri.

LIVORNO ATTIVA SUL MARE

Livorno attiva sul mare, ossia una città che fa delle attività sul mare, del porto e del lavoro collegato a esso i tratti salienti del proprio DNA. La Blue economy rappresenta una componente che ha una evidente capacità moltiplicativa con effetti su intere filiere e in particolar modo nella logistica, nella cantieristica/nautica e nel turismo.

LIVORNO DI OPPORTUNITA'

Livorno ricca di opportunità, ovvero un luogo capace di offrire opportunità per tutti, di completare un salto culturale ora più che mai necessario e una trasformazione nella mentalità di tutti noi, una trasformazione che ci consenta di mantenere la nostra proverbiale schiettezza, una spontaneità unica, la capacità di sorridere, il coraggio nelle situazioni difficili ma, allo stesso tempo, ci regali un nuovo ottimismo, una maggiore consapevolezza dei nostri mezzi e la responsabilità di dover tratteggiare il nostro destino partecipando attivamente alla sua costruzione.

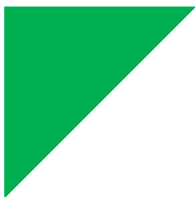
STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE

Struttura e bilancio per un'amministrazione più efficiente per realizzare i progetti, concretizzare le idee, dare forza al cambiamento e quindi per realizzare il programma di mandato 2024-2029. Non si può prescindere da due elementi essenziali: un'organizzazione della struttura comunale efficace ed efficiente e un bilancio capace di mettere a disposizione le risorse in maniera intelligente.

Delibera di Consiglio:

[delibera n. 247 del 19 dicembre 2025](#)





 **Partito Democratico**

Giovedì 5 febbraio 2026
circolo Arci Norfini, Via di Salviano 51
ore 20.00

CENA DI RACCOLTA FONDI PER IL POPOLO CURDO



Partecipano:
On. Laura Boldrini
Presidente del Comitato permanente per i diritti umani nel mondo
Alican Yildiz
Presidente Mezzaluna Rossa Kurdistan

[Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia](#)

[ordSepntsouu21h6i h28ft704tu270lt93fm510ci37cm5m4m25 au461ch4](#) ·

Vogliamo ringraziare di cuore tutte le persone che al Circolo Arci Norfini, hanno partecipato alla cena di raccolta fondi per i popoli del Rojava. Un grazie speciale va all'Onorevole Laura Boldrini, che ci ha onorati della sua presenza e solidarietà, a Barbara Bonciani, ai membri delle istituzioni e della politica cittadini che hanno preso parte all'evento, alle associazioni livornesi e a tutti e tutti coloro che hanno organizzato, cucinato e allestito la sala per questa magnifica e partecipatissima cena. Infine, grazie a chiunque abbia deciso di partecipare a questa serata di solidarietà coi popoli del Kurdistan e con la loro lotta.

Spas!

5 Febbraio 2026. Iniziativa di solidarietà con il popolo curdo organizzata dall'Unione comunale del PD.



Iniziativa di solidarietà con il popolo curdo. Interventi di Laura Boldrini, Barbara Bonciani, Alican Yildiz. Colline, 5 Febbraio 2026.



Colline. Cena del 5 Febbraio 2026 in solidarietà con il popolo curdo.



Lettera di Alberto Brilli, segretario dell'Unione comunale di Livorno del PD e di Barbara Bonciani, responsabile relazioni internazionali dell'Unione comunale di Livorno del PD.

Con la presente, vi invitiamo alla **cena di raccolta fondi per il popolo curdo** che come Partito Democratico abbiamo organizzato Giovedì 5 febbraio alle ore 20 presso il Circolo Arci Norfini in [Via di Salviano 51](#). Con questa cena di raccolta fondi vogliamo esprimere la nostra solidarietà e il nostro supporto al popolo curdo che sta vivendo una crisi umanitaria in Siria dovuta ad un attacco feroce messo in atto da parte dell'esercito siriano e dai gruppi armati affiliati alla Turchia dal 7 gennaio scorso. I bombardamenti colpiscono aree densamente abitate da civili, distruggendo abitazioni e infrastrutture essenziali. Tra queste, l'Ospedale Khalid Fecir. A peggiorare ulteriormente la situazione, le forze del governo siriano impediscono alle organizzazioni umanitarie nazionali e internazionali di accedere alle aree colpite, bloccando l'arrivo di ambulanze, medici e aiuti salvavita. In questo clima di violazione del diritto internazionale umanitario e di attuazione di crimini di guerra, l'emergenza umanitaria aumenta di giorno in giorno.

Il ricavato della cena, dal costo di 20 euro, andrà all'Associazione umanitaria Mezzaluna rossa Kurdistan, associazione internazionale attiva dal 1993, la più grande organizzazione umanitaria per il Kurdistan con sede nazionale nella nostra città.

Alla cena sono previsti gli interventi di :

On. Laura Boldrini, Presidente del Comitato permanente per i diritti umani nel mondo.

Alican Yildiz Presidente Mezzaluna Rossa Kurdistan

Barbara Bonciani, responsabile relazioni internazionali PD Unione comunale di Livorno.

Vi aspettiamo numerosi! Per prenotazioni: Sonia Bosco 328-1633038 0586-860200

Un ringraziamento speciale va al circolo Arci Norfini per l'ospitalità e l'umanità sempre dimostrata.



L'appello dell'on. Laura Boldrini è stato pubblicato integralmente su Il Tirreno del 5 Febbraio 2026.

Ecco perché tutto quello che sta accadendo al popolo curdo in Rojava riguarda anche noi

L'appello di Laura Boldrini ai livornesi in vista della cena a Salviano per la Mezzaluna Rossa

L'evento
è organizzato
dal Pd
di Livorno
per questa
sera
al circolo
Arci Norfini

di **Laura Boldrini***

Perché è importante essere solidali col popolo curdo, anche partecipando ad appuntamenti come quello di stasera a Livorno?

Quello che accade ai curdi del Rojava, in Siria, ci riguarda tutte e tutti perché quel popolo si è battuto anche per noi per sconfiggere il terrorismo dell'Isis, pagando costi altissimi in termini di vite umane e di sofferenze.

Oggi i curdi siriani sono a rischio perché non hanno più l'appoggio di quegli stati, in primis gli Usa, che della loro lotta hanno giovato.

Nel Rojava è nata un'esperienza di autonomia democratica fondamentale per una regione di autoritarismi, regimi

totalitari e teocrazie. È basata sulla convivenza tra popoli e religioni, sull'uguaglianza di genere, sulla giustizia sociale e ambientale: un modello unico che va tutelato e incentivato. Invece l'Occidente sta voltando le spalle a quegli uomini e a quelle donne, sostenendo l'attacco sferrato dall'esercito dello Stato siriano.

Un attacco che sta provocando anche la fuga di miliziani dell'Isis finora tenuti nelle prigioni e nei campi profughi sotto sorveglianza delle forze curde. Migliaia di jihadisti in libertà rappresenterebbero un serio pericolo per il mondo: abbiamo imparato, a caro prezzo, di quale violenza siano capaci.

In queste ore la città di Kobane è sotto assedio e la Mezzaluna Rossa curdo-siriana ha lan-

ciato un appello perché il mondo sappia cosa accade e sostenga chi sta resistendo, anche inviando beni di prima necessità.

Per questo, come presidente del Comitato diritti umani della Camera ho scritto una lettera al ministro degli Esteri Antonio Tajani chiedendo di rispondere a questo accorato appello e impegnare l'Italia al fianco del popolo curdo inviando gli aiuti necessari alla popolazione civile.

Insieme ad altre colleghe e colleghi abbiamo anche presentato una interrogazione al ministro per sapere come l'Italia intenda fare pressione sulle autorità siriane per far cessare immediatamente l'offensiva, salvare l'esperienza democratica del Rojava e impedire che tornino in libertà i miliziani dell'Isis.

Quello che accade nel nord-est della Siria, a Kobane e nel Rojava, ha implicazioni in tutta la regione, compresa la Turchia. Il partito curdo turco PKK, dopo 40 anni di guerra civile e 40 mila morti, ha avviato un processo di pace che ha

portato allo scioglimento del partito e alla rinuncia alla lotta armata. Ma il governo turco non dà segnali incoraggianti e il cosiddetto Occidente tace. Su questo il Dem Party turco due mesi fa ha organizzato una conferenza internazionale a Istanbul, a cui ho partecipato, per chiedere il sostegno della comunità internazionale, incluse Italia e Ue.

In un momento in cui la guerra sembra essere diventata l'unico linguaggio che gli stati scelgono, ogni spiraglio di pace va accolto con favore e accompagnato.

E non possiamo non mostrare vicinanza e solidarietà al popolo curdo-siriano facendo quello che è nelle nostre possibilità anche come cittadine e cittadini. Per questo spero di incontrare molte persone alla cena di raccolta fondi organizzata dal Pd con la Mezzaluna rossa del Kurdistan al circolo Arci Norfini.

**• Deputata Pd
e Presidente Comitato
permanente
della Camera sui diritti
umani nel mondo**

Vogliamo ancora una volta ringraziare l'on. Laura Boldrini per il grande impegno e per la passione che mette sempre nella promozione e nella partecipazione a tutte le iniziative per la pace e la difesa dei diritti umani.

All'iniziativa di Colline del 5 Febbraio oltre ai militanti del PD hanno partecipato numerosi esponenti delle associazioni democratiche e delle forze politiche di centrosinistra tra cui il M5S.



14 gennaio 2026.

Ad Aleppo, in Siria è in corso un'emergenza umanitaria a danno del popolo curdo

Viviamo in un tempo di guerra e di crisi del diritto internazionale, in cui la Pace è minacciata dall'uso della forza, da parte di chi, ritenendosi al di sopra di leggi e delle regole comuni mette a rischio lo Stato di diritto.

Oggi, il numero di conflitti nel mondo è il più alto dalla Seconda guerra mondiale. La fotografia offerta dall'indice globale della pace (Global peace index, Gpi), uno strumento che da 18 anni monitora la situazione del mondo, non è incoraggiante. Sono 56 i conflitti in corso, in cui le vittime, per il 90% sono civili.

Fra i conflitti in corso, quello siriano è uscito dalla comunicazione mediatica, ma continua a generare instabilità, violenza e repressione. Da quando, un anno fa, l'allora presidente siriano Bashar al-Asad, isolato da iraniani e russi, decise di abbandonare Damasco, l'autorità nella capitale ha un valore esclusivamente simbolico, mentre è in corso un duello turco-israeliano per la spartizione del Paese, supportato dagli Stati Uniti. In questo quadro, il popolo curdo è tornato a vivere momenti di violenza e repressione, messi in atto dalle milizie legate al governo siriano, sostenute della Turchia.

I curdi sono un'importante minoranza etnica nel Paese, dove rappresentano circa il dieci per cento della popolazione; sono presenti prevalentemente nella zona del nord-est. "Rojava Kurdistan" e popolano alcuni quartieri di Aleppo, come quelli di Ashrafieh e di Sheikh Maqsoud. Come comunicato dall'associazione umanitaria Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia che ha sede nazionale nella nostra città, il pomeriggio del 7 gennaio l'esercito siriano ha sparato dei colpi d'artiglieria contro i due quartieri curdi della città di Aleppo, nel nord della Siria, da quel momento sottoposti a bombardamenti con artiglieria, droni e armi pesanti. I bombardamenti colpiscono aree densamente abitate da civili, distruggendo abitazioni e infrastrutture essenziali. Tra queste, l'Ospedale Khalid Fecir che, preso di mira da giorni, è stato messo fuori uso.

Mentre le forze di sicurezza interne dei due quartieri curdi resistono, si contano decine di vittime fra i civili caduti nel corso di questi attacchi indiscriminati e centinaia di persone rimaste ferite, senza aver potuto ricevere assistenza medica adeguata. Nel frattempo, centinaia di migliaia di persone tentano di fuggire verso Afrin, ma lungo le vie di fuga vengono intercettate dalle milizie, sottoposte ad arresti arbitrari, rapimenti e allontanamenti forzati.

A peggiorare ulteriormente la situazione, le forze del governo siriano impediscono alle organizzazioni umanitarie nazionali e internazionali di accedere alle aree colpite, bloccando l'arrivo di ambulanze, medici e aiuti salvavita. In questo clima di violazione del diritto internazionale umanitario e di attuazione di crimini di guerra, l'emergenza umanitaria aumenta di giorno in giorno.

Come Partito Democratico chiediamo al Governo italiano di prestare attenzione sulla situazione curda in Siria e intraprendere azioni diplomatiche per far cessare le violenze e garantire diritti, a protezione dei civili, con l'apertura di corridoi umanitari per l'evacuazione dei feriti e la consegna degli aiuti.

Barbara Bonciani

Responsabile Relazioni internazionali, Segreteria PD Unione Comunale di Livorno"



***In solidarietà con il popolo curdo,
oltre al Partito Democratico, nella Città
di Livorno si sono attivate molteplici forze
democratiche e le Istituzioni elettive. In modo
particolare nelle ultime settimane sono state
promosse diverse iniziative da parte della
Mezzaluna Rossa Kurdistan e
dell'Amministrazione comunale
di Livorno.***



[Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia](#)

[ooSespdrrnta4o1nel u5eaf3h 2flal1u31t7qi48q259ui 110ro1 e:0i0nt2](#) ·

Oggi, presso il Comune di Livorno, si è tenuta una conferenza stampa dedicata alla situazione in corso nel Nord-Est della Siria e alla grave emergenza umanitaria che sta colpendo la popolazione civile.

Ringraziamo il Sindaco di Livorno Luca Salvetti, la Vicesindaca Libera Camici e l'Assessora alla Cultura Angela Rafanelli per la vicinanza dimostrata. Il sostegno delle istituzioni locali è essenziale per mantenere alta l'attenzione su quanto sta accadendo e per ribadire l'urgenza di proteggere i civili,

fermare le violenze e garantire il rispetto dei diritti umani.

Grazie a tutte e tutti coloro che hanno partecipato e contribuito a questo momento di informazione e confronto.

23 Gennaio.

Si é svolta a Livorno una manifestazione organizzata dall'associazione [Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia](#) per denunciare la brutale aggressione militare contro la popolazione Curda da parte del neo esercito Siriano guidato da esponenti ex Isis. In tutto il mondo sta girando il video di uno di questi miliziani ex Isis che mostra come trofeo la treccia di una donna curda uccisa.

Solidarietà alla popolazione Curda é stata portata dalla città di Livorno rappresentata dal suo Sindaco e dalla presenza di tanti cittadini e associazioni.





Gennaio 2026. Sottoscritto a Roma un protocollo d'intesa su Magna Closures.

Sottoscritto a Roma un protocollo d'intesa su Magna Closures.

Il comunicato ufficiale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

20 gennaio 2026.



Di seguito il comunicato ufficiale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Magna Closures: firmato protocollo al Mimit per lo sviluppo del sito di Guasticce. Urso: “intesa significativa in un momento di profonda transizione dell'automotive”.

Magna Closures, società del gruppo canadese Magna International e tra i principali fornitori a livello globale nel settore automotive, **rafforzerà la propria presenza industriale in Italia con un nuovo piano di sviluppo del sito produttivo di Guasticce, in provincia di Livorno.** A sostegno degli investimenti previsti dall'azienda, è stato sottoscritto a Palazzo Piacentini, a Roma, alla presenza del ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso, e del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e dei rappresentanti degli Enti locali coinvolti, un **protocollo d'intesa triennale** finalizzato a sostenere il percorso di crescita e rafforzamento del sito produttivo.

“Questa intesa accompagnerà gli investimenti necessari a rendere il sito di Guasticce più competitivo, tutelando occupazione e competenze in un settore cruciale come l'automotive”, ha dichiarato il ministro Urso. “Un accordo ancor più significativo in un momento di profonda transizione del settore, per il quale l'Italia è protagonista in Europa nel guidare le riforme necessarie a riportare il comparto sulla strada giusta, difendendo competitività e neutralità tecnologica da approcci ideologici”, ha concluso.

“Quello di oggi è l'ultimo tassello di una collaborazione istituzionale che arriva all'ultimo livello, quello del Governo e che ci consente di mettere in campo quegli strumenti necessari a tutelare e ad accompagnare una presenza industriale strategica, al fine di guardare con ottimismo al futuro di tanti lavoratori e allo sviluppo di un territorio”, ha dichiarato il Presidente Giani. “Tutto ciò - ha aggiunto - è possibile grazie al grande lavoro sviluppato su base territoriale e regionale, che ha visto in questi anni l'interlocuzione continua con l'azienda e la piena condivisione degli obiettivi con le organizzazioni dei lavoratori e i Comuni interessati. Un progetto unico nel suo genere, ma che vogliamo presto replicare perché ci consente degli interventi di politica industriale preventivi e non solo conseguenti a criticità di grave entità”.

Nel dettaglio, il Protocollo definisce un percorso di collaborazione istituzionale tra l'azienda, il Mimit, la Regione Toscana e i Comuni di Livorno e Collesalveti, finalizzato ad accompagnare il consolidamento del sito produttivo di Guasticce, che occupa circa 500 addetti ed è una realtà di primaria importanza per il settore.

Nell'ambito dell'accordo, Magna Closures si impegna a condividere con le organizzazioni sindacali e le istituzioni l'evoluzione del piano industriale, a investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze del personale e a valutare, in raccordo con le parti sociali, eventuali strumenti di sostegno al lavoro e agli investimenti.

Il Ministero, dal canto suo, accompagnerà l'impresa nell'approfondimento delle principali misure nazionali a supporto del rilancio industriale, come ad esempio Accordi per l'Innovazione, Contratti di Sviluppo e Fondo per la Transizione Industriale. La Regione Toscana, invece, sosterrà con strumenti regionali la crescita dell'azienda promuovendo attività di ricerca e sviluppo, investimenti qualificati e la formazione continua. I Comuni di Livorno e Collesalveti assicureranno il proprio contributo al progetto industriale attraverso la partecipazione ai tavoli di concertazione e il monitoraggio dell'attuazione degli impegni e, per quanto di competenza, attivando le opportunità collegate alle aree di crisi industriale complessa.

Il protocollo prevede infine un monitoraggio continuo del percorso avviato, volto a garantire continuità produttiva e sviluppo del sito di Guasticce.

La soddisfazione dell'assessore al Lavoro del Comune di Livorno Federico Mirabelli.

Livorno, 20 gennaio 2026 –

L'assessore al Lavoro del Comune di Livorno Federico Mirabelli esprime soddisfazione per la sottoscrizione del protocollo d'intesa su Magna Closures avvenuta questo pomeriggio a Roma, alla presenza del ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso, e del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e dei rappresentanti degli Enti locali coinvolti (Lo stesso Mirabelli per il Comune di Livorno).

“Esprimo soddisfazione per la sottoscrizione del protocollo d'intesa su Magna Closures, che rappresenta un segnale importante di attenzione e impegno verso il sito produttivo di Guasticce e verso le lavoratrici e i lavoratori che vi operano”, dichiara Federico Mirabelli, assessore al Lavoro del Comune di Livorno. “Si tratta di un risultato frutto di un lavoro di squadra tra istituzioni, azienda e parti sociali portato avanti nell'ultimo anno, che mira a rafforzare e a rendere competitivo il presidio industriale sul nostro territorio”

“Una intesa raggiunta – prosegue Mirabelli – che si inserisce in un quadro particolarmente critico per il settore automotive caratterizzato da forti incertezze, legate alle transizioni tecnologiche, ai mercati e alle scelte industriali globali.

Proprio per questo accordi come quello firmato oggi sono importanti al fine di mettere in campo una reazione, consentono un monitoraggio costante, interventi preventivi e politiche attive capaci di governare il cambiamento, evitando che tutto ricada esclusivamente sulle lavoratrici e lavoratori e sulle comunità locali.”

“Come Comune di Livorno continueremo a fare la nostra parte, partecipando ai tavoli di concertazione e vigilando sull’attuazione degli impegni assunti, con l’obiettivo di tutelare l’occupazione e sostenere uno sviluppo industriale solido e sostenibile, pur in un contesto che resta complesso e in continua evoluzione.”

Magna Closures: l’accordo siglato al Ministero traccia la strada per il futuro dei lavoratori di Collesalveti

Per il Comune di Collesalveti ha firmato il Protocollo Rossi Daniele, Assessore alle Politiche sul Lavoro.

È stato sottoscritto il Protocollo di Intesa a supporto del consolidamento della presenza di Magna Closures S.p.A. nel Comune di Collesalveti, un accordo strategico che coinvolge Regione Toscana, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti e Magna Closures S.p.A., con il contributo attivo delle parti sociali e delle organizzazioni sindacali.

La firma del Protocollo è avvenuta alla presenza del Ministro delle Imprese e del Made in Italy e del Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, a conferma della rilevanza istituzionale dell’intesa e dell’attenzione riservata al futuro produttivo e occupazionale del territorio.

Per il Comune di Collesalveti ha firmato il Protocollo Rossi Daniele, Assessore alle Politiche sul Lavoro, confermando l’impegno dell’Amministrazione comunale nella tutela dell’occupazione, nel rafforzamento del tessuto produttivo locale e nel sostegno ai percorsi di innovazione e formazione.

L’intesa ha l’obiettivo di accompagnare lo stabilimento di Guasticce in una fase di profonda trasformazione del settore automotive, promuovendo investimenti, ricerca e sviluppo, aggiornamento delle competenze dei lavoratori e il mantenimento dei livelli occupazionali.

"Questo Protocollo – ha dichiarato l’assessore Daniele Rossi – rappresenta un passaggio fondamentale per garantire stabilità occupazionale e prospettive di crescita al nostro territorio. Il Comune di Collesalveti continuerà a svolgere un ruolo attivo ai tavoli di concertazione, lavorando insieme alle istituzioni, all’azienda e alle parti sociali per difendere il lavoro e valorizzare le competenze presenti sul territorio. Desidero ringraziare tutte le istituzioni coinvolte, il Ministero, la Regione Toscana, Magna Closures S.p.A., le organizzazioni sindacali, la RSU e le parti sociali per il lavoro svolto e per il clima di collaborazione e responsabilità che ha reso possibile questo importante risultato, nell’interesse dei lavoratori e dell’intera comunità".

Il Protocollo, della durata triennale, rafforza inoltre il posizionamento di Collesalveti come area strategica per gli investimenti industriali, anche grazie al

riconoscimento di area di crisi industriale complessa e all'accesso agli strumenti regionali e nazionali di sostegno alle imprese.

L'Amministrazione comunale conferma così la propria attenzione alle politiche del lavoro e allo sviluppo economico sostenibile, ponendo al centro persone, imprese e futuro del territorio.

Guasticce / Magna Closures guarda al futuro, firmato al Mimit il protocollo per il rilancio

<https://www.livornotoday.it/cronaca/rilancio-magna-closures-livorno-accordo-mimit.html>

© LivornoToday

Siglato protocollo con Mimit per azienda Magna Closures: soddisfazione di Giani e Fabiani.

Il commento di Eugenio Giani. Il ruolo centrale della Regione toscana.

Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ha sottoscritto nel pomeriggio di oggi, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy guidato da Adolfo Urso, un protocollo d'intesa a supporto del radicamento territoriale e dello sviluppo di Magna Closures SPA di Guasticce, parte di Motrol, multinazionale canadese della componentistica per auto. Uno stabilimento centrale nel Comune di Collesalveti (Li) con circa 500 addetti oltre l'indotto, strategico per il comparto a livello regionale, minacciato però dalle incertezze che pesano sul settore automotive.

Per accompagnare e monitorare questa importante presenza industriale è nato un tavolo promosso dalla Regione Toscana, attivo già da alcuni anni, cui partecipano anche l'azienda, le organizzazioni sindacali e i Comuni di Collesalveti e Livorno.

Oggi l'intenso lavoro fatto su base territoriale viene promosso su scala nazionale con la sottoscrizione del protocollo al Mimit, che costituisce una sorta di progetto pilota nella politica industriale riguardo al sostegno preventivo alle aziende alle prese con congiunture difficili, mirato a sostenerle nella scelta del rilancio.

“Quello di oggi - ha sottolineato il presidente Giani - è l'ultimo tassello di una collaborazione istituzionale che arriva all'ultimo livello, quello del Governo, e che ci consente di mettere in campo gli strumenti necessari a tutelare e ad accompagnare una presenza industriale strategica, al fine di guardare con ottimismo al futuro di tanti lavoratori e allo sviluppo di un territorio. Tutto ciò è possibile grazie al grande lavoro sviluppato su base territoriale e regionale, che ha visto in questi anni l'interlocuzione continua con l'azienda e la piena condivisione degli obiettivi con le organizzazioni dei lavoratori e i Comuni interessati. Un progetto unico nel suo genere, ma che vogliamo presto replicare perché ci consente degli interventi di politica industriale preventivi e non solo conseguenti a criticità di grave entità”.

Le valutazioni di Valerio Fabiani (Regione toscana)

“E’ stato un percorso complesso, di confronto serrato e di lavoro intenso tra l’azienda, le istituzioni e le organizzazioni sindacali -ha detto Valerio Fabiani, consigliere del presidente per lavoro e crisi aziendali - Ringrazio tutti quelli che hanno contribuito ad arrivare a questo risultato che costituisce un punto di svolta importante. **Un protocollo d’intesa di questo tipo, condiviso anche dal Ministero e quindi dal Governo, figlio degli accordi precedenti sviluppati a livello territoriale in accordo con le organizzazioni sindacali, costituisce un esempio di politica industriale dal basso.** In questo senso il caso Magna può rappresentare un modello da replicare, per guardare con fiducia alle prospettive dei lavoratori e allo sviluppo per il territorio”.

Con la firma del protocollo l’impegno delle parti è per l’individuazione di strumenti concreti di supporto pubblico agli investimenti.

A seguito della firma si è svolto l’incontro con le organizzazioni sindacali per gli aggiornamenti e la condivisione dei contenuti e degli obiettivi.

BRACCINI (FIOM-CGIL): “MAGNA, INTESA ISTITUZIONALE PER ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SITO DI GUASTICCE”

21 gennaio 2026

È stato sottoscritto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy il Protocollo di Intesa a supporto del consolidamento della presenza di Magna Closures S.p.A. nel Comune di Collesalveti, in attuazione dell’Accordo Quadro preliminare firmato lo scorso 27 giugno. Al Protocollo partecipano il Mimit, la Regione Toscana, i Comuni di Livorno e Collesalveti e l’azienda.

L’intesa definisce un quadro di collaborazione istituzionale per accompagnare la fase di transizione del settore automotive e individua alcuni ambiti di intervento: riconversione e sviluppo produttivo, attività di ricerca e innovazione, possibili collaborazioni con il sistema universitario e della ricerca, formazione del personale, accesso agli strumenti pubblici di sostegno agli investimenti e iniziative di valorizzazione territoriale.

Come FIOM CGIL di Livorno prendiamo atto del coinvolgimento del Governo e delle istituzioni territoriali e del riconoscimento del sito di Guasticce come realtà

inserita in una filiera strategica. Al tempo stesso, la situazione industriale e occupazionale resta complessa. È tuttora in vigore il contratto di solidarietà, in scadenza ad aprile, la saturazione produttiva non è stata raggiunta e la gran parte dei contratti a termine non è stata rinnovata, elementi che rendono necessario entrare nel merito delle prospettive produttive.

Il Protocollo richiama la possibilità di collaborazioni con Università e centri di ricerca, un aspetto che riteniamo potenzialmente positivo ma che dovrà essere reso operativo attraverso progetti concreti, risorse dedicate e ricadute verificabili sul piano industriale e occupazionale. Analogamente, gli strumenti sulla formazione e sulle politiche attive dovranno essere coerenti con una reale prospettiva di sviluppo e non limitarsi alla gestione della fase di difficoltà.

Per la Fiom è inoltre essenziale che il percorso avviato si inserisca in una strategia nazionale complessiva per il settore automotive, capace di governare i processi di riorganizzazione in atto lungo tutta la filiera e di dare certezze su investimenti, volumi e occupazione. In assenza di una visione di sistema, il rischio è che gli accordi restino confinati a un livello dichiarativo.

Il piano industriale di Magna dovrà quindi essere valutato con un orizzonte di mediolungo periodo, che vada oltre l'attuale fase di transizione e sia in grado di garantire continuità produttiva e occupazionale al sito di Guasticce.

Come organizzazioni sindacali abbiamo chiesto un incontro alla Regione Toscana per approfondire i contenuti del Protocollo, le modalità di attuazione degli impegni assunti e le prospettive per lavoratrici e lavoratori nei prossimi anni. La Fiom continuerà a seguire il confronto con attenzione, affinché le scelte industriali siano coerenti con la tutela dell'occupazione e con un governo pubblico e responsabile della transizione del settore automotive.

Massimo Braccini, Segretario Generale Fiom CGIL Livorno



I precedenti.

12 dicembre 2024

Toscana Notizie

Magna, condiviso impegno su fase difficile automotive e salvaguardia occupazione

Sottoscritto un verbale di intesa fra azienda, sindacati e enti locali. Giani: "Positiva la costruzione di un cammino condiviso". Fabiani: "Significativo passo avanti"

Un impegno condiviso tra azienda, sindacati, Regione e enti locali, a collaborare, per superare nel miglior modo possibile questa fase difficile per il comparto automotive e perché possano essere colte le opportunità previste nel biennio successivo, salvaguardando i livelli occupazionali.

E' questo il senso di fondo del verbale d'intesa sottoscritto oggi a Firenze in relazione alla vertenza che riguarda la Magna Closures di Guasticce (Livorno), azienda dell'automotive specializzata soprattutto in serrature per auto che occupa oltre 500 maestranze.

La sottoscrizione di un documento scritto è stata l'atto conclusivo della riunione convocata a Firenze dalla Regione, presente il consigliere del presidente Giani per le crisi aziendali, Valerio Fabiani, e cui hanno preso parte il rappresentante dell'azienda, le organizzazioni sindacali, l'Rsu, gli assessori delle amministrazioni di Livorno e Collesalveti.

"Trovo positiva – ha commentato il presidente della Regione Eugenio Giani - la costruzione di un cammino condiviso, che oggi è stato sottolineato anche dalla stesura di un documento concordato. Con questo modo di operare sarà più facile fronteggiare questa fase così delicata per il settore automotive".

"Il verbale sottoscritto - ha detto Valerio Fabiani – rappresenta un passo avanti significativo: mostra che c'è una disponibilità al confronto per affrontare questa fase difficile. Fondamentale è l'impegno assunto dall'azienda a considerare Guasticce un presidio strategico e a salvaguardare i livelli occupazionali, anche se per il 2025 continuerà il ricorso agli ammortizzatori sociali".
"Il verbale d'intesa – ha aggiunto - anticipa la predisposizione di un protocollo

d'intesa su cui, a questo punto, cominceremo a lavorare e che, me lo auguro, rafforzerà gli impegni assunti già oggi".

Magna Closures, è parte di Motrol, una multinazionale canadese della componentistica auto (in particolare nel settore delle serrature). Un settore, quello dell'automotive, che vive una fase difficile a causa della crisi del mercato automobilistico che ha determinato una significativa riduzione della domanda.

A questo proposito l'azienda ha comunicato stamani, per far fronte a questo scenario, il gruppo Motrol ha deciso un processo di riassetto in Europa, che sarà avviato nel 2025 e proseguirà nel 2026 e 2027. I dettagli della riorganizzazione non sono ancora stati definiti e saranno ufficializzati entro il primo trimestre del 2025. L'azienda ha però confermato di voler continuare il suo impegno a Guasticce e si è impegnata – così recita il verbale - "a salvaguardare gli attuali livelli occupazionali in relazione agli investimenti sopra citati, prospettando altresì un incremento delle risorse in previsione dell'attivazione delle nuove linee di business

relative al riassetto organizzativo con orizzonte temporale 2026/2027". Questo anno di transizione, si legge ancora, "dovrà essere gestito con attenzione utilizzando tutti gli strumenti e gli ammortizzatori sociali disponibili".

I sindacati da parte loro chiedono all'Azienda garanzie sulla salvaguardia dei livelli occupazionali e sul mantenimento e sviluppo dei volumi produttivi sullo stabilimento di Guasticce, anche alla luce della messa a regime del nuovo stabilimento di Motrol in Macedonia.



Notizie dall'Azienda

<https://www.magna.com/es>

Magna Closures

Ogni volta che chiudiamo la portiera della nostra auto, lo facciamo anche grazie a Magna Closures di Livorno, azienda specializzata nei meccanismi di chiusura per i principali marchi dei gruppi automobilistici.

*Magna Closures S.p.A, Motrol Division è una divisione di Magna International, la multinazionale canadese produttrice di **componenti e sistemi automobilistici** tecnologicamente avanzati.*

Magna è fornitore leader nel settore automobilistico a livello globale con stabilimenti manifatturieri e di sviluppo del prodotto, centri ingegneristici e di vendita in oltre 29 Paesi. Più di 155.000 dipendenti Magna sono dedicati a produrre

un valore superiore in favore dei loro clienti, principalmente produttori originali di apparecchiature (OEM) per autovetture ed autocarri leggeri, attraverso processi innovativi e World Class Manufacturing (WCM).



Dal sito della Camera di Commercio di Livorno. Informazioni.

DATI DELLA SOCIETÀ - MAGNA CLOSURES S.P.A.

Partita IVA: 07929290018 - Codice Fiscale: 00353260946

Vat Europeo: IT07929290018

Rag. Sociale: MAGNA CLOSURES S.P.A.

Indirizzo: VIA FRANCIA 101 - 57017 - COLLESALVETTI (LI)

Rea: 123519

PEC: magnaclosures@pec.it

Fatturato: € 99.588.817,00 (2022)

Dipendenti : 519 (2025)

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Data Iscrizione: 02/01/2002

Ateco: Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli

Cod. Ateco: 2932

Utile: € -2.564.701,00 (2022)

Capitale sociale: € 9.102.000,00 (2025)

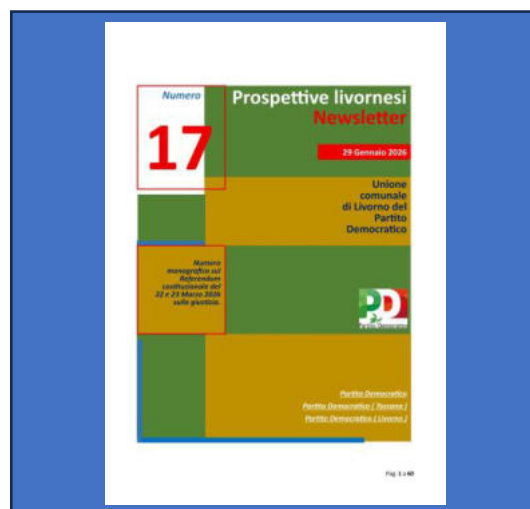
Procedure e Pregiudizievoli

Camera di commercio: LI

Codice destinatario: X46AXNR



**Ultima
uscita**



Numero 17
[Clicca per il download](#)

**Questa scheda
contiene l'Archivio
delle Newsletter
dal n. 1 al n. 17**

Archivio della Newsletter



Numero 17

[Clicca per il download](#)

Numero 16

[Clicca per il download](#)

Numero 15

[Clicca per il download](#)

Numero 14

[Clicca per il download](#)

Numero 13

[Clicca per il download](#)

Numero 12

[Clicca per il download](#)

Numero 11

[Clicca per il download](#)

Numero 10

[Clicca per il download](#)

Numero 9

[Clicca per il download](#)

Numero 8

[Clicca per il download](#)

Numero 7

[Clicca per il download](#)

Numero 6

[Clicca per il download](#)

Numero 5

[Clicca per il download](#)

Numero 4

[Clicca per il download](#)

Numero 3

[Clicca per il download](#)

Numero 2

[Clicca per il download](#)

Numero 1

[Clicca per il download](#)



Chi ritiene utili
e interessanti
i contenuti di
questa
Newsletter
può inoltrarla
ad amici e
conoscenti.



Newsletter
Prospettive livornesi